



COMUNE DI GENOVA

**CONDIZIONI PARTICOLARI DI
FORNITURA**

RDO 2016/1460708

Fornitura di arredi scolastici a basso impatto ambientale per le aule delle scuole dell'obbligo e le sale ristorazione delle scuole Primarie e Secondarie di primo grado site nel territorio comunale nonché dei servizi accessori connessi con consegna al piano e ritiro dell'usato.

CIG. 692014082D

21 dicembre 2016

ART. 1 – OGGETTO DELLA FORNITURA

Costituisce oggetto del presente Capitolato la fornitura di arredi scolastici a basso impatto ambientale per le aule delle scuole dell'obbligo e le sale ristorazione delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado, nonché servizi accessori connessi, con consegna al piano, presso circa 161 scuole comprese nell'ambito territoriale del Comune di Genova di importo pari ad Euro 208.900,00 oltre Iva.

All'atto della consegna della fornitura, sempre franco da ogni spesa, dovrà essere effettuato, se richiesto in sede di ordine dai responsabili dei plessi scolastici, anche il ritiro e smaltimento degli arredi usati per le medesime tipologie ed in quantitativi non superiori a quelli oggetto della fornitura stessa.

Tale fornitura, a lotto unico, rispetta le indicazioni contenute nel DM del 10/4/2013 "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale" e le "Disposizioni di attuazione del Piano di Azione Nazionale sugli acquisti verdi di beni servizi e lavori" emanato a seguito dell'art. 1 commi 1126, 1127 e 1128 della Legge Finanziaria 2007 e i "Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi" adottati con Decreto del 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n° 64 del 19.03.2011 – Suppl. Ordinario n° 74).

I requisiti generali, tecnici ed ambientali minimi ,richiesti pena l'esclusione, sono descritti nel successivo articolo 6 e nell'allegato 1 " Descrizione arredi e quantità ", dove sono anche indicate le quantità richieste.

La presente procedura non è frazionabile in lotti in quanto avente ad oggetto un'unica categoria merceologica che non ne rende economicamente conveniente la suddivisione.

ART. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE E MODALITÀ DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI OFFERTA

Per agevolare la formulazione della Proposta da parte delle imprese invitate, la presente RdO è stata predisposta utilizzando la riga della macrocategoria MEPA di offerta dell'RDO, integrata dai seguenti documenti allegati:

- il presente documento che disciplina le Condizioni Particolari di Fornitura
- il documento "Dettaglio_economico.xls" che dovrà essere compilato dall'impresa offerente per fornire gli elementi di dettaglio economico della proposta e che dovrà essere firmato digitalmente e allegato alla RDO;
- Allegato 1 " Descrizione arredi e quantità", dove sono riportate le descrizioni tecniche e le relative quantità degli arredi richiesti.
- Allegato 2 " Luoghi di consegna", riportante gli indirizzi delle scuole dove dovrà essere effettuata la consegna e l'eventuale ritiro dell'usato.

La proposta effettuata sul sistema del Mercato Elettronico con cui l'impresa invitata formulerà la propria offerta dovrà pertanto essere composta da:

- offerta economica complessiva sul totale della fornitura
- dettaglio economico della fornitura, contenente il dettaglio dei relativi prezzi unitari, da inviare in allegato (firmato digitalmente, attraverso la funzione "Aggiungi Allegati") alla proposta utilizzando il modello di documento "Dettaglio_economico.xls";
- copia del pagamento del contributo ANAC di partecipazione alla gara pari ad Euro 20,00 da inserire in "Documenti richiesti"

1) Modalità di compilazione modulo "Dettaglio_Economico.xls":

I prezzi unitari da indicare A PENA DI NULLITA' nel "Dettaglio economico.xls" dovranno essere espressi, IVA esclusa, con non più di due cifre decimali. Automaticamente la ditta offerente vedrà apparire l'indicazione del prezzo complessivo, sempre IVA esclusa, relativo al fabbisogno complessivo di ogni articolo, arrotondato al secondo decimale. **Dovranno essere indicate sempre A PENA ESCLUSIONE OFFERTA' anche la Marca, il Modello ed il Codice articolo del produttore.**

2) Modalità di compilazione riga unica bando ARREDI104:

La sommatoria dei singoli prezzi unitari indicati nel "Dettaglio_economico.xls" moltiplicata per le relative quantità dovrà essere riportata inserendo il valore in Euro nel campo "Prezzo unitario IVA esclusa" e selezionando come codice articolo Fornitore quello relativo alla riga unica del bando ARREDI104. In caso di discordanza tra la sommatoria dei prezzi indicati nel "Dettaglio_economico.xls" e l'importo inserito nel campo "Prezzo unitario IVA esclusa" verrà considerato valido l'importo più favorevole per la P.A..

N.B. Nel modulo Offerta Economica predisposto dal sistema del Mercato Elettronico dovranno essere indicati, A PENA ESCLUSIONE OFFERTA, i "Costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa compresi nell'offerta", da inserire nell'apposito spazio.

- 3) Modalità di inserimento copia del pagamento del contributo ANAC di partecipazione alla gara pari a Euro 20,00

E' necessario allegare sulla piattaforma informatica nell'apposito spazio " Documenti richiesti ", pena esclusione, copia in formato PDF del Documento comprovante l'avvenuto pagamento dell'importo di Euro 20,00 (venti euro) da effettuarsi secondo le nuove modalità di riscossione del contributo dovuto dagli operatori economic, relativo al CIG 692014082D.

Sono ammesse in via alternativa, le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

- **online** mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione";

- **in contanti**, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 sarà attivata la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

Gli operatori economici che intendono partecipare alla presente gara, devono versare il contributo, entro la data di scadenza per la presentazione delle offerte. Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, **sarà comunque necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo "servizio di Riscossione"** raggiungibile dalla homepage sul sito web dell'Autorità (www.avcp.it), sezione "Contributi in sede di gara" oppure sezione "Servizi",

Tale contributo è dovuto ai sensi dei commi 65 e 67 dell'art. 1 legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e della deliberazione dell'Autorità suddetta del giorno **21/12/2011**.

Per essere ammessi a presentare l'offerta gli operatori economici dovranno allegare, alla documentazione di gara, copia della ricevuta di pagamento rilasciata dal nuovo servizio di Riscossione (scontrino Lottomatica ovvero ricevuta di pagamento on line), quale dimostrazione dell'avvenuto versamento del contributo all'Autorità. Il mancato versamento di tale somma è causa di esclusione dalla procedura di scelta del contraente. -

Non saranno ammesse offerte di importo pari o superiore a Euro 208.900,00 esclusa IVA .

Non sono ammesse offerte di prodotti alternativi. Il concorrente deve pertanto offrire un unico prodotto per ciascun articolo richiesto, al quale corrisponda un unico prezzo

L'Offerta Economica ed il Dettaglio Economico dovranno essere inseriti sul portale del MEPA, all'interno della RDO di riferimento, entro e non oltre le ore 12:00 di mercoledì 28 dicembre 2016.

DOCUMENTAZIONE TECNICA CARTACEA DA TRASMETTERE DOPO LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE ED ENTRO 25 GIORNI DALLA RICHIESTA DELLA P.A. A CURA DELLA DITTA CHE HA PRESENTATO L'OFFERTA AL PREZZO COMPLESSIVO PIU' BASSO.

- l'Impresa che avrà presentato l'offerta al prezzo complessivo più basso , a comprova del possesso delle caratteristiche tecniche ed ambientali dettagliatamente richieste al successivo art. 6 e nell'Allegato 1 "Descrizione arredi e quantità" dovrà produrre:

1. schede tecniche informative e di sicurezza, contenenti la descrizione tecnica di ogni singolo prodotto offerto. Ogni arredo deve essere identificato utilizzando il numero di voce e la denominazione utilizzati dalla C.A. e riportando altresì il codice e la denominazione dell'Azienda produttrice nonché le diverse misure richieste/offerte per lo stesso prodotto. Pertanto, qualora due o più prodotti abbiano identiche caratteristiche costruttive ed unicamente misure e codici diversi, la descrizione del prodotto può essere unificata, riportando le diverse misure/codici richiesti/offerti. Dalla predetta dichiarazione devono emergere tutte le caratteristiche tecniche, di costruzione, di prestazione, ambientali, di sicurezza, ecc... dei prodotti offerti e la loro corrispondenza a quanto richiesto dall' art. 6 delle presenti Condizioni particolari e nel documento Capitolato Tecnico quali almeno:

- materiali di costruzione (es , pannello truciolare al 100% di legno riciclato, o in legno massello, parti in acciaio, parti in plastica, ecc..);
- requisiti di sicurezza in relazione a quanto previsto dall'art. 6 delle presenti Condizioni particolari e nel documento Allegato 1, in particolare: elenco dei componenti utilizzati per il trattamento delle superfici di ciascun materiale utilizzato nella fabbricazione e per l'assemblaggio dei vari componenti (quali: prodotti vernicianti, metalli, adesivi e colle). Qualora dalle schede tecniche non emergano detti elementi, il concorrente deve fornire documentazione equivalente, come rapporti di prova del produttore o di parte terza o certificazioni;
- misure di ogni articolo offerto;
- caratteristiche costruttive quali: componenti spessori e pesi, assemblaggio/disassemblaggio/separazione delle parti, tipo di incastri, arrotondamenti dei bordi, sostituzione pezzi, ecc..;
- gamma di colori offerti;
- altre informazioni su: istruzioni, marcatura, manutenzione e pulizia;
- garanzia.

Le schede tecniche dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate da una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;

2. descrizione degli imballaggi utilizzati, con indicazione delle norme UNI cui i medesimi risultano conformi tra quelle richiamate all'art. 6 nel punto 6.17 delle presenti Condizioni di fornitura e della percentuale di materiale riciclato. Tale descrizione potrà essere accompagnata dalla dichiarazione di conformità della ditta che fornisce gli imballaggi;

3. copia delle prove ISO, EN, UNI richieste nell'art. 6 delle presenti Condizioni particolari e rilasciate da laboratorio accreditato, con precisa elencazione delle predette prove (numero, titolo, data di rilascio). Le prove dovranno essere redatte in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;

4 copia della Documentazione tecnica del produttore relativa al piano in truciolare, bordi in legno massello di faggio, etc da utilizzarsi nel corso della presente fornitura

5. copia della Documentazione tecnica del produttore di pannelli a base di legno, basata su rapporti di prove eseguite secondo i metodi raccomandati nell'appendice A dei " Criteri minimi ambientali per l'acquisto di arredi "con Decreto del 22 febbraio 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (G.U. n° 64 del 19.03.2011 – Suppl. Ordinario n° 74) che assicuri che il legno riciclato, laddove utilizzato, non contenga le sostanze elencate al successivo art. 6 punto 6.13 B – paragrafo "Sicurezza chimica" delle presenti Condizioni particolari di fornitura in quantità maggiore a quella specificata nello stesso articolo. Sono ammesse come strumenti di verifica le Dichiarazioni ambientali di prodotto redatte secondo le norme ISO 14025:2006

6. copia, delle certificazioni FSC, PEFC o equivalenti richieste secondo quanto riportato nell'art. 6 delle presenti Condizioni particolari , nonché dichiarazione, datata e sottoscritta, del costruttore che gli stessi materiali certificati sono stati impiegati nella fabbricazione degli arredi offerti. Le certificazioni dovranno essere redatte in

lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnate in lingua originale e corredate di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa;

7. copia, dei certificati di omologazione di reazione al fuoco rilasciata dal Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigli del Fuoco o, laddove consentito, copia della certificazione UNI 9177/2008 di classificazione di reazione al fuoco rilasciata da laboratori accreditati, sulla base di quanto richiesto nell'art. 6 delle Condizioni particolari , nonché dichiarazione, datata e sottoscritta, del costruttore che gli stessi materiali omologati sono stati impiegati nella fabbricazione degli arredi offerti. I certificati di omologazione dovranno essere redatti in lingua italiana, in caso contrario dovranno essere consegnati in lingua originale e corredate di una traduzione giurata in lingua italiana ai sensi del DPR 445/2000 firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente;

8. materiale illustrativo degli articoli offerti, a colori, sul quale sia riportato in modo chiaramente leggibile ed indelebile, il/i codice/i e la/le denominazione/i dell'articolo utilizzati dalla C.A., il/i codice/i attribuito/i dall'Azienda produttrice (per articoli identici di cui differiscano solo le misure, è sufficiente una sola immagine);

9. tabella dei colori offerti per le strutture, i piani e le ante;

Qualora la Ditta trasmetta una documentazione cartacea, dovrà essere redatto una sorta di fascicolo, con un indice e sopra ogni scheda, prova UNI o certificazione dovrà essere chiaramente riportato il numero di voce a cui si riferisce, per rendere più agevole all'ufficio competente il controllo della documentazione inviata. Per quanto riguarda le caratteristiche ambientali minime di cui al punto 8 del Capitolato Tecnico dovrà essere inserito un foglio riepilogativo indicante caratteristica per caratteristica in quale documento, prova o certificazione si trovano i dati che soddisfano quanto richiesto. Parimenti, qualora l'invio della documentazione avvenga tramite più e.mail, la ditta dovrà nominare ogni file in maniera chiara e facilmente intelleggibile (Es. Voce 1 scheda tecnica, Voce 1 norme Uni,) per rendere più agevole all'ufficio competente il controllo della documentazione inviata.

Tale documentazione dovrà essere prodotta, pena nullità dell'offerta, **entro e non oltre venticinque giorni consecutivi e continui** dalla richiesta recapitandola al Comune di Genova – Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali – Settore Stazione Unica Appaltante – Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini 2° piano – lato ponente – stanza 208 – cap 16124 – Genova – fax 010/5572779 – o tramite email di posta certificata : **acquisticomge@postecert.it.**

La C.A. potrà invitare la Ditta a fornire chiarimenti/integrazioni in ordine ai documenti e alle dichiarazioni presentate nell'ambito della documentazione tecnica.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Gaggero Angela, Dirigente della Direzione Scuola e Politiche Giovanili.

I chiarimenti di natura tecnica ed amministrativa relativi alla gara potranno essere richiesti al Comune di Genova – Direzione Stazione Unica Appaltante e Affari Generali– Settore Stazione Unica Appaltante – Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini 2° piano – tramite utilizzo dell'apposito box e.mail “ comunicazioni” all'interno della R.D.O. in oggetto per l'invio della richiesta di chiarimenti.

Le risposte ai chiarimenti richiesti verranno inviate tramite l'apposita funzionalità invio Comunicazioni/Comunicati da parte di Consip sul sito del Mercato Elettronico e pertanto saranno leggibili su tale sito.

ART. 3 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE , REQUISITI DI ESECUZIONE E STIPULA

L'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.lgs. 50/2016 sarà effettuata a favore dell'Impresa che avrà presentato l'offerta al prezzo complessivo più basso, tenuto conto che si tratta di fornitura con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono stabilite dal mercato.

L'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida, Non si procederà all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Sono altresì vietate le offerte "plurime" contenenti prodotti e servizi di diverso prezzo e prestazioni, tra i quali l'Amministrazione dovrebbe operare un'ulteriore scelta. Non sono ammesse offerte di ribasso pari a 0. Non sono ammesse offerte in rialzo.

Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto negli atti di gara. Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

In caso di offerte uguali, ai fini dell'aggiudicazione si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924.

Ai fini dell'esecuzione, prima della stipula del contratto tramite MEPA, il concorrente che avrà presentato l'offerta al prezzo complessivo più basso dovrà dare dimostrazione, per tutti gli articoli oggetto della fornitura, del possesso dei requisiti specifici, delle specifiche tecniche e delle certificazioni o omologazioni meglio indicate nel successivo art. 6 e nel documento " Allegato 1"

La presente Amministrazione verificherà, la corrispondenza fra quanto prescritto nel presente documento e le schede tecniche e le certificazioni omologazioni trasmesse, ai sensi e con le modalità del precedente art. 2, dalla ditta che avrà presentato l'offerta al prezzo complessivo più basso.

Qualora non si ravvisasse la corrispondenza fra quanto richiesto all'art 6 e nel documento " Allegato 1" e le schede tecniche e le certificazioni inoltrate dalla ditta che ha presentato il prezzo più basso, la C.A. provvederà all'esclusione dell'offerta.

Successivamente all'esito positivo dei controlli ed alla stipula del contratto tramite portale MEPA, la Civica Amministrazione invierà i singoli ordini di dettaglio con le indicazioni degli indirizzi di consegna.

SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA

Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposta di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta al Settore Stazione Unica Appaltante, oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F24 o bollo virtuale. In alternativa la ditta potrà attaccare una marca da bollo su carta intestata ed annullarla attestando che trattasi di marca relativa alla RDO in oggetto, fare una scansione ed inviarla a segracquisti@comune.genova.it

ART. 4 – VALORE DELLA FORNITURA E DURATA

L'importo presunto della fornitura posto a base di gara, comprensivo di trasporto, consegna al piano e ritiro dell'usato nonché di tutti gli oneri indicati nelle presenti Condizioni particolari di fornitura a carico dell'aggiudicatario, ammonta a Euro 208.900,00 esclusa IVA ;

In particolare il prezzo proposto per la fornitura di tutti gli articoli deve essere comprensivo dei costi d'imballaggio, della consegna, dell'installazione e messa in opera presso i locali, anche se dislocati su piani diversi, come indicato dal personale incaricato della ricezione del materiale, dell'asporto dell'imballaggio, del rilascio della dichiarazione di fissaggio al muro ad opera d'arte per gli arredi alti più di 150 cm .

All'atto della consegna della fornitura, sempre franco da ogni spesa, dovrà essere effettuato, se richiesto in sede di ordine dai responsabili, anche il ritiro e la rottamazione degli arredi usati per le medesime tipologie ed in quantitativi non superiori a quelli oggetto della fornitura stessa.

Il contratto avrà validità di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di stipulazione del medesimo, eventualmente variato secondo quanto definito nel quinto comma del presente articolo.

La Civica Amministrazione si riserva di incrementare o diminuire l'importo assegnato alla ditta aggiudicataria fino alla concorrenza del quinto, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 22 del Regolamento

a disciplina dell'Attività Contrattuale del Comune di Genova. , qualora parte di tale materiale si renda necessario per altri nidi d'infanzia, sezioni Primavera e scuole dell'infanzia site nel territorio comunale.

ART. 5 – CAUZIONE DEFINITIVA

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, prima del stipula del contratto dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti " Condizioni di fornitura".

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. n. 50/2001. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 5, dell'anzidetto decreto legislativo.

La cauzione definitiva potrà essere costituita con le seguenti modalità:

fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva potrà determinare la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione definitiva dovrà avere durata di 25 mesi a decorrere dal momento della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, e sarà svincolata trascorso il periodo di garanzia richiesto di cui all'Art. 08.

ART. 6 – CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA E DEI SERVIZI CONNESSI

Il prezzo proposto per la fornitura di tutti gli articoli deve essere comprensivo dei costi d'imballaggio, della consegna, dell'installazione e messa in opera, compreso il fissaggio a parete ove richiesto, con rilascio della dichiarazione di corretto montaggio, presso i locali, anche dislocati su piani diversi, come indicato dal personale incaricato della ricezione del materiale, dell'asporto dell'imballaggio e dell'eventuale ritiro dell'usato.

Tutti articoli per i quali è richiesto il superamento di prove UNI, certificazioni, omologazioni, etc , saranno ritenuti conformi purchè abbiano ottenuto il possesso di prove UNI, certificazioni, omologazioni entro la data di scadenza del termine della presentazione della documentazione tecnica di cui al precedente art. 2.

La quantità richiesta nel lotto unico, le caratteristiche dimensionali e una sintesi delle specifiche tecniche di base degli articoli oggetto di fornitura sono quelle indicate nell'ALLEGATO 1 "Descrizione articoli e quantità".

Gli articoli, oggetto del presente lotto unico, dovranno obbligatoriamente possedere i requisiti specifici e le certificazioni indicati nella descrizione, nonché essere conformi alle specifiche tecniche riportate nel seguito, pena esclusione offerta.

6.1 Requisiti generali degli arredi

Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere progettate in modo da evitare danni personali e/o danni agli indumenti.

In particolare le parti accessibili non devono avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. Nell'intera struttura non devono esservi parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.

Le estremità e le componenti terminali delle gambe devono essere chiuse.

Gli spigoli e gli angoli dei banchi, nonché i bordi dei sedili, degli schienali e dei braccioli a contatto con l'utilizzatore devono essere arrotondati col raggio minimo di mm. 2.

Tutti gli altri bordi devono essere arrotondati o smussati.

Gli arredi devono essere realizzati in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati a fini energetici.

Non deve essere possibile per qualsiasi parte strutturale di allentarsi involontariamente.

L'arredo nel suo complesso deve rimanere integro nei casi di piccoli urti e in condizioni di uso normali.

Per quanto riguarda la manutenzione, eventuali componenti difettosi devono essere facilmente rimovibili con normali attrezzature in dotazione al personale scolastico (cacciaviti, chiavi a brugola, ecc., per effettuare la sostituzione con parti di ricambio).

Anche la pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detergenti di normale uso e comunque dichiarati dalla casa costruttrice, facilmente reperibili, senza l'utilizzo di solventi a base organica.

Le parti lubrificate devono essere coperte per evitare di macchiare.

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene dei prodotti e del lavoro.

I banchi e le sedie per allievi devono essere corredate di istruzioni in lingua italiana.

Essi devono altresì recare la marcatura leggibile e indelebile, che deve includere almeno le seguenti informazioni:

- grandezza o codice colore o entrambi;
- nome e/o marchio commerciale e/o marchio e indirizzo del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- data di produzione comprendente almeno anno e mese.

6.2 Requisiti Omologazione – Certificazione

Per ogni articolo sono indicate le norme a cui gli stessi devono essere conformi, da dimostrarsi attraverso omologazioni rilasciate dal Ministero degli Interni e/o certificazioni e rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati.

Qualora l'omologazione/certificazione non sia direttamente intestata all'impresa offerente, la stessa deve allegare dichiarazione dalla quale risulti in modo inequivocabile, attraverso la citazione del nome dell'articolo, dell'impresa produttrice e del protocollo dell'omologazione/ certificazione, che i materiali oggetto dell'omologazione/certificazione sono quelli utilizzati per la costruzione degli arredi offerti. Tale dichiarazione dovrà essere inviata anche in allegato alla fattura, a comprova della conformità della fornitura effettuata.

6.3 Requisiti Classe di Reazione al fuoco

Tutti gli articoli di legno finiti devono essere certificati in classe non superiore a 1 di reazione al fuoco. In alternativa devono essere presentate le certificazioni dei semilavorati come ad esempio pannelli di legno, laminato, vernici, plastica, ecc.

Verifica: allegare omologazione/certificazione

6.4 . Requisiti Sicurezza chimica

Emissione di formaldeide

Tutti i componenti a base legnosa (ad esempio pannelli a base di legno), adoperati nella realizzazione dei manufatti devono essere classificati E1 in relazione alla emissione di formaldeide secondo la norma UNI EN ISO 12460-3 2015

Le Vernici e plastiche (es. laminato, vernici pannelli, ecc) devono essere atossiche conformi alla norma UNI EN 71- 3 Migrazione di alcuni elementi.

L'impresa offerente deve allegare la documentazione attestante quanto richiesto. Qualora la documentazione non sia direttamente intestata all'impresa offerente, la stessa deve inviare **dichiarazione** da cui risulti la filiera **produttiva** e dichiarare che il prodotto finito sia proprio quello offerto.

Verifica: certificazioni rilasciate da laboratori accreditati

6.5 Requisiti Tavoli Alunno

Art. 1.0 – 1.1 – 1.2 – 1.3 - 1.4 – 1.5 – 1.6 – 1.7 di cui all'Allegato 1

6.5 A Requisiti generali

I tavoli dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-1 2016

Presenza di sottopiano ancorato al di sotto del piano.

Struttura portante in tubolare di acciaio costituita da quattro montanti diametro minimo 40x1,5mm collegati da traverse in tubolare d'acciaio dimensione minima da 30x20x1,5 mm ; saldature a filo continuo e verniciatura con polveri epossidiche.

Terminali antirumore e antisdrucchiolo.

Piano di lavoro realizzato in legno rivestito da laminato plastico colore avorio, antiriflesso, antigraffio, spessore finito almeno 30 mm., con bordature lievemente bombate poste sotto laminato.

Fissaggio del piano al telaio tramite almeno 8 viti in acciaio a forte tenuta.

Tutti i bordi e tutti gli spigoli dovranno essere difficilmente asportabili in tutto o in parte.

La finitura superficiale dei piani di lavoro, che viene costantemente a contatto con il corpo umano, dovrà essere eseguita con materiali termicamente poco conducibili e resistenti a graffi e liquidi.

Misure conformi alle dimensioni previste dalla norma UNI EN 1729-1 2016

I tavoli dovranno essere marcati in modo leggibile ed indelebile secondo la norma UNI EN 1729-1 2016

6.5 B. Requisiti di sicurezza.

I tavoli dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-2/2016

La forma dei tavoli dovrà essere tale da evitare rischi di danno all'utilizzatore e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti dove potrebbero provocare restrizioni ai movimenti. Tutte le parti con le quali l'utilizzatore può venire a contatto devono essere realizzate in modo da evitare danni corporali e deterioramento degli indumenti; in particolare le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. I bordi e gli angoli dovranno essere arrotondati con il raggio minimo di mm.2. così come previsto dalla norma Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati dovranno essere chiuse.

6.5 C Requisiti di resistenza meccanica.

La resistenza dei tavoli alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1729-2/2016

6.5 D Requisiti specifici d'uso.

I tavoli, per le diverse esigenze d'uso, dovranno essere accessibili ai quattro lati e dovranno presentare un piano continuo di lavoro senza fessure, scanalature, fori, risalti, teste di viti, ecc. Dovranno, altresì, consentire l'accostabilità sui quattro lati, fermo restando gli smussi di mm.2 di cui al precedente punto 2 a scopo antinfortunistico.

Inoltre dovranno essere accatastabili per questioni di immagazzinamento e trasporto. Il peso del tavolo dovrà essere tale da consentire la manovra di accatastamento al personale adulto.

6.6 Requisiti Tavolo Multiuso/Refettorio

Art. 1.8 –1.9 di cui all'Allegato 1

6.6 A Requisiti generali

I tavoli dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-1 2016

Struttura portante in tubolare di acciaio costituita da quattro montanti diam. minimo 40x1,5mm collegati da traverse in tubolare d'acciaio dimensione minima da 30x20x1,5 mm; saldature a filo continuo e verniciatura con polveri epossidiche.

Terminali antirumore e antisdrucchiolo.

Piano di lavoro realizzato in legno, rivestito da laminato plastico, spessore complessivo 30 mm.

Tutti i bordi e tutti gli spigoli dovranno essere difficilmente asportabili in tutto o in parte.

La finitura superficiale dei piani dovrà essere eseguita con materiali termicamente poco conducibili e resistenti a graffi e liquidi.

Misure conformi alle dimensioni descritte nell'allegato 1

I tavoli dovranno essere marcati in modo leggibile ed indelebile secondo la norma UNI EN 1729-1/2016

6.6 B. Requisiti di sicurezza.

I tavoli dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-2/2016

La forma dei tavoli dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli alunni e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti dove potrebbero provocare restrizioni ai movimenti. Tutte le parti con le quali l'alunno può venire a contatto dovranno essere realizzate in modo da evitare danni corporali e deterioramento degli indumenti; in particolare le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. I bordi e gli angoli dovranno essere arrotondati con un raggio minimo di mm. 2. Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati dovranno essere chiuse.

6.6 C Requisiti di resistenza meccanica.

La resistenza dei tavoli alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1729-2/2012.

6.6 D Requisiti specifici d'uso

I tavoli dovranno essere accessibili ai quattro lati e dovranno presentare un piano continuo di lavoro senza fessure, scanalature, fori, risalti, teste di viti, ecc.

Dovranno, altresì consentire l'accostabilità sui quattro lati, fermo restando gli smussi di mm. 2 di cui al precedente punto 2 a scopo infortunistico.

Inoltre dovranno essere accatastabili per questioni di immagazzinamento e trasporto. Il peso del tavolo dovrà essere tale da consentire la manovra di accatastamento da personale adulto.

6.7 Requisiti Sedia per Alunno

Art 2.0 – 2.1 – 2.2- di cui all'Allegato 1

6.7 A Requisiti generali.

Le sedie, che verranno utilizzate nelle aule e nelle sale mensa, dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-1 2016

Le caratteristiche costruttive delle stesse dovranno avere il necessario coordinamento con i tavoli di cui ai precedenti articoli per quanto concerne materiali, colori e tecnologie adottate.

Struttura portante sovrapponibile in tubolare di acciaio diam. minimo 25x1,5 con traversa di rinforzo in acciaio sotto il sedile. Saldature a filo continuo, verniciatura con polvere epossidiche. Terminali antirumore ed antidrucciolo. Verniciatura con polveri epossidiche.

Sedile e schienale: realizzati in legno multistrato di faggio spessore min. 8 mm, levigati e verniciati al naturale, fissati alla struttura metallica mediante 4 rivetti in alluminio sia per la spalliera che per il sedile.

Bordi arrotondati.

Misure conformi alle dimensioni descritte nell'allegato 1

Le sedie dovranno essere marcate in modo leggibile ed indelebile secondo la norma UNI EN 1729-1 2016

6.7 B. Requisiti di sicurezza

Le sedie dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1729-2 2016

6.7 C. Requisiti di resistenza meccanica.

La resistenza delle sedie alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI EN 1729-2 2016

6.7 D Requisiti specifici d'uso.

La sedia deve essere:

- facilmente sollevabile e trasportabile da un utente.
- agevolmente impugnabile anche con una sola mano.

Le sedie dovranno essere impilabili, sulla verticale della sedia di base. La stabilità della pila dovrà comunque essere garantita.

6.8 Requisiti Lavagna bianca

Art. 3.0 di cui all'Allegato 1

6.8 A Requisiti generali.

Conformità alla norma UNI EN 14434:2010.

Le superfici di scrittura dovranno essere a muro bianche , secondo quanto specificato di seguito e misurare cm 120x90 circa.

Piano di scrittura in laminato speciale bianco spess. 12/10 idoneo da un lato, per la scrittura con pennarelli e dall'altro lato con laminato inserito in un telaio realizzato in legno verniciato al naturale.

Munita di supporti idonei al fissaggio alla parete.

Vaschetta porta pennarelli.

6.9 Requisiti Tavolo per insegnante (Cattedra)

Art. 4.0 di cui all'Allegato 1

6.9 A Requisiti generali e di sicurezza

I tavoli per insegnanti dovranno rispettare i requisiti espressi nella UNI 4856:2009 .

Struttura portante in tubo di acciaio costituita da quattro montanti collegati da traverse in tubolare d'acciaio, saldature a filo continuo e verniciatura con polveri epossidiche. Struttura perimetrale in acciaio con funzione antinfortunistica. Verniciatura con polveri epossidiche.

Terminali antirumore e antisdrucchiolo.

Piano di lavoro realizzato in legno truciolare in classe EI rivestito da laminato plastico avorio, spessore 9/10 su ambo i lati , antiriflesso, antigraffio, resistente ai liquidi. Bordo in faggio massello.

La forma dei tavoli dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non dovranno essere posti dove potrebbero provocare restrizioni ai movimenti. Tutte le parti con le quali l'utilizzatore può venire a contatto devono essere realizzate in modo da evitare danni corporali e deterioramento degli indumenti; in particolare le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti. I bordi e gli angoli dovranno essere arrotondati con il raggio minimo di mm. 2 previsto dalla norma. Le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati dovranno essere chiuse.

Terminali antirumore ed antisdrucchiolo.

Schermo frontale in legno, fissato ai montanti mediante 4 rivetti.

Cassettera a 2 cassetti con frontali in legno, fissata ai montanti mediante 4 rivetti.

Cassetti metallici scorrevoli su guide metalliche e cuscinetti a sfera rivestiti in nylon con fermo corsa-maniglia nel secondo cassetto.

Serratura sul primo cassetto doppia chiave tipo pieghevole

Misure cm. 140x70x76/h circa

6.9 B Requisiti di resistenza meccanica.

La resistenza dei tavoli alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI 4856:2009.

6.10 Requisiti Sedia per insegnante (sedia per cattedra)

Art. 5.0 di cui all'Allegato 1

6.10 A Requisiti generali e di sicurezza

Le sedie dovranno rispettare i requisiti espressi nella norma UNI 4856:2009 .

Le sedie per gli insegnanti dovranno, essere dotate di braccioli. Le caratteristiche costruttive delle stesse dovranno avere il necessario coordinamento con i tavoli di cui al precedente articolo per quanto concerne materiali, colori e tecnologie adottate

Struttura in tubo di acciaio 25x1,5 circa, saldature a filo continuo, verniciatura con polveri epossidiche.

Sedile e schienale, realizzati in legno multistrato di faggio, a sagomatura anatomica dello spessore di 8 mm, verniciati al naturale, fissati alla struttura metallica mediante 4 rivetti sia per la spalliera che per il sedile.

Terminali antirumore ed antisdrucchiolo.

Braccioli in legno verniciati al naturale e fissati alla struttura metallica con viti autobloccanti.
Misure 40x40x46/80h circa.

6.10 B Requisiti di resistenza meccanica.

La resistenza delle sedie alle sollecitazioni derivanti da carichi statici e dinamici dovrà essere conforme alla norma UNI 4856:2009.

6.10 C Requisiti specifici d'uso.

Il peso di una sedia dovrà essere tale da consentire il facile sollevamento e trasporto da parte di persona adulta.

6.11 Appendiabiti a cinque posti

Art. 6.0 di cui all'Allegato 1

6.11 A Requisiti generali

Attaccapanni a parete, cinque posti, in legno truciolare in classe E1 **con grucce in acciaio** trafilato sagomato verniciate in polvere epossidica, fissate con viti mordenti. Dimensioni cm. 80/90x15 circa.

6.12 Armadio per aula scolastica chiuso con ante

Art. 7.0 di cui all'Allegato 1

6.12 A Requisiti generali

L'armadio deve essere conforme alla norma UNI EN 16121:2013 in alternativa UNI EN 14073- 2 e 1473-3 del 2005 in relazione a sicurezza, resistenza e stabilità per i mobili contenitori

Gli armadi, da utilizzarsi per la conservazione di materiale scolastico vario, dovranno avere la dimensione di cm 90/100x45x150 h circa .

Struttura in legno truciolare color faggio classe E1 spessore minimo mm.18. Ante in legno truciolare con bordatura arrotondata in ABS 3mm., apertura a 90° con cerniere di acciaio dotate di sistema a cilindro di regolazione in altezza e profondità. Dotate di serratura con doppia chiave. Il vano interno contiene 3 ripiani spostabili in legno truciolare spessore minimo mm. 25 fissati alla struttura per mezzo di appositi ganci in plastica antiribaltamento. Schienale in legno nobilitato, spessore mm.8.

Piedini di appoggio a terra in materiale plastico dotato di sistema di livellamento

6.13 Criteri ambientali per arredi - Specifiche tecniche di base

6.13 A Legno e materiali a base di legno – provenienza da fonti legali

Il legno e i materiali a base di legno devono essere ottenuti da legname proveniente da fonti legali.

Verifica: Gli offerenti devono presentare adeguati attestati di conformità al requisito. Tali attestati devono essere riferiti alle parti in legno significative del prodotto finito. Ai fine di dimostrare il soddisfacimento di questo requisito, valgono come attestati di conformità:

- i certificati di catena di custodia rilasciati seguendo schemi riconosciuti a livello internazionale (per es.: FSC, PEFC o equivalente).
- le certificazioni di legalità, riconosciute a livello internazionale rilasciate da organismi di certificazione o da competenti autorità governative;
- le attestazioni governative, quali: licenze di gestione o piani di gestione approvati e
- documentazione che dimostri la tracciabilità della filiera;
- la certificazione di legalità rilasciata ai sensi del "Regolamento (CE) N. 2173/2005 del Consiglio relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea" e del successivo "Regolamento (CE) N. 1024/2008 della Commissione, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 2173/2005 del Consiglio, in caso di legname proveniente da un paese sottoscrittore di un accordo di partenariato con l'Unione Europea.

In alternativa, gli offerenti devono indicare i tipi (specie), le quantità e le origini (provenienza) del legno utilizzato nella produzione, allegando una dichiarazione di legalità, che garantisca la tracciabilità del legno lungo l'intera catena produttiva, dalla foresta al prodotto finale.

In questo caso, se le prove fornite non sono ritenute sufficienti a dimostrare la conformità al requisito di legalità, le amministrazioni contraenti possono chiedere ai fornitori ulteriori chiarimenti o elementi di prova.

6.13 B Legno riciclato – sicurezza chimica

Il legno riciclato, quando utilizzato per la produzione dei pannelli a base di legno costituenti il prodotto finito, non deve contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata

Elemento/composto	mg/kg di legno riciclato
Arsenico	25
Cadmio	50
Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fluoro	100
Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0,5

Verifica: Documentazione tecnica del produttore di pannelli a base di legno, basata su rapporti di prova eseguiti da un organismo riconosciuto, quale un laboratorio accreditato in base alla norma UNI EN ISO 17025, secondo i metodi raccomandati nell'appendice A dei criteri minimi ambientali. Sono ammesse come strumenti di verifica le Dichiarazioni ambientali di prodotto redatte secondo le norme ISO 14025:2006. Si presume conforme al requisito il prodotto in possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894.

6.14 Plastica

Tutte le parti di plastica di peso ≥ 50 g, ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati di materiale sintetico, devono essere contrassegnate con un marchio di identificazione che consenta il riciclaggio in conformità della norma UNI EN ISO 11469 "Materie plastiche - Identificazione generica e marcatura di prodotti di materie plastiche".

Verifica: I prodotti devono rispondere al requisito con la presenza del marchio di identificazione.

6.15 Rivestimenti superficiali con prodotti vernicianti

I prodotti vernicianti usati per il rivestimento delle superfici non devono essere etichettati con le seguenti frasi: R45, R49, R60, R61, R62, R46, R68, R23, R24, R25, R26, R27, R28, R46, R48, R50, R50/53, R51, R51/53, e R68, sulla base dei criteri di classificazione riportati nelle Direttive 67/548/CE e 99/45/CE, sostituite dal Regolamento CLP n. 1272/2008.

Il contenuto di composti organici volatili (COV) nelle vernici utilizzate nel prodotto fornito dal fabbricante non deve superare il limite del 60% in peso.

Verifica: Gli offerenti devono presentare l'elenco dei prodotti usati per il trattamento delle superfici di ciascun materiale presente nei mobili, allegando la relativa scheda tecnica informativa in materia di sicurezza o documentazione equivalente (ad esempio: rapporti di prova del produttore di vernici) attestante la conformità ai suddetti criteri. Il contenuto di COV nelle vernici deve essere determinato con i metodi descritti nella UNI EN ISO 11890-1 per i prodotti bicomponenti o UNI EN ISO 11890-2 per i prodotti monocomponente. Il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE, o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità.

6.16 Adesivi e colle

Il contenuto di COV negli adesivi pronti all'uso utilizzati per assemblare il mobile non deve superare il 10% in peso nei prodotti a base acqua e il 30% nei prodotti a base solvente.

Verifica: L'offerente deve presentare un elenco di tutti gli adesivi utilizzati per assemblare il mobile allegando le relative schede di sicurezza o documentazione equivalente (ad esempio: rapporti di prova del produttore di adesivi e colle) che indichi il contenuto di COV e dimostri il soddisfacimento del requisito. La percentuale di COV negli adesivi deve essere determinata con i metodi descritti nelle parti appropriate della norma UNI EN ISO 11890.

Il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE , o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità.

6.17 Requisiti dell'imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e pallet) deve:

a) rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare dovranno essere indicate a quali tra le norme UNI sottoindicate l'imballaggio è conforme:

- UNI EN 13427:2005 Imballaggi - Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio
- UNI EN 13428:2005 Imballaggi - Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione- Prevenzione per riduzione alla fonte
- UNI EN 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo
- UNI EN 13430:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali
- UNI EN 13431:2005 Imballaggi - Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo
- UNI EN 13432:2002 Requisiti per imballaggi recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione - Schema di prova e criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi.

b) essere costituito, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

Verifica: l'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando a quale delle norme tecniche sopra richiamate è conforme (riportare il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare) e dichiarare il contenuto di riciclato.

Per quanto riguarda il requisito di cui alla lettera b) si presume conforme l'imballaggio che riporta tale indicazione minima di contenuto di riciclato fornita in conformità alla norma UNI EN ISO 14021 "Asserzioni ambientali auto dichiarate" (ad esempio in simbolo del ciclo di Mobius) o alla norma UNI EN ISO 14024 "Etichettatura ambientale " di tipo I (ad esempio " Plastica Seconda Vita" ed equivalenti).

6.18 Disassemblabilità

Il mobile deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati a fini energetici. In particolare, materiali come alluminio, acciaio e vetro, legno e plastica (ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati), devono essere separabili.

Verifica: L'offerente deve fornire una scheda tecnica esplicativa (schema di disassemblaggio) che specifichi il procedimento da seguire per il disassemblaggio, che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

6.19 Ecocompatibilità

I tavoli per alunno, i tavoli multiuso/refettorio, le sedie per alunno, il tavolo per insegnante e la sedia per insegnante di cui alle voci da 1.0, 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8,1.9, 2.0, 2.1, 2.2, 4.0, 5.0 dovranno essere fabbricati con legno o suoi derivati ecocompatibili a basso impatto ambientale, garantendo una delle tre seguenti alternative.

- a) L'utilizzo di legno o suoi derivati provenienti da boschi dove è attuata una gestione sostenibile delle foreste;
- b) L'utilizzo per il 100% di legno riciclato post-consumo
- c) Una combinazione dei punti a) e b) (utilizzo percentuale di legno proveniente da boschi dove è attuata una gestione sostenibile delle foreste e, per la restante parte di legno riciclato post-consumo).

Si presume conformità ai suddetti requisiti il possesso di una certificazione FSC o PEFC o equivalente direttamente intestata all'impresa produttrice/distributrice degli articoli sopraindicati accompagnata da dichiarazione, datata e sottoscritta, del costruttore che gli stessi materiali certificati sono stati impiegati nella fabbricazione degli arredi offerti.

Verifica: allegare certificazione

ART.7 MODALITÀ ESECUZIONE E TERMINI DELLA CONSEGNA E DEI RITIRI USATO

Gli articoli dovranno essere MARCATI in modo facilmente leggibile ed indelebile ed includere tutte le informazioni richieste secondo quanto disposto dalle normative vigenti.

Le consegne saranno suddivise in massimo 9 (nove) e dovranno avvenire nel termine tassativo di 45 giorni naturali e continui a decorrere dalla data di ricezione dell'ordine stesso.

L'ordine di fornitura verrà impartito per iscritto dalla Direzione Scuole e Politiche Giovanili che indicherà gli articoli da consegnare, la relativa quantità, il luogo di consegna e tutte quelle prescrizioni tecniche occorrenti per la fornitura e l'eventuale ritiro dell'usato.

Gli arredi oggetto della fornitura dovranno essere consegnati presso circa n. 161 scuole comprese nell'ambito territoriale del Comune di Genova, come specificato sul modello di ordinazione, all'interno dei locali, anche se dislocati su diversi piani. Nell'Allegato 2 alle presenti Condizioni di fornitura le sedi di consegna, fatto salvo eventuali modifiche che si rendessero necessarie per eventuali intervenute modifiche organizzative.

L'ora e la data di consegna, compreso il montaggio e la messa in opera della fornitura, nonché l'eventuale ritiro dell'usato, dovrà essere concordata, secondo quanto indicato sull'ordine, con le sedi destinatarie della fornitura con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi, al fine di evitare consegne in orari e giorni con presenza di alunni con rischio di interferenza. Non saranno quindi ammissibili consegne effettuate in assenza di accordo con la scuola destinataria.

Per tutti gli articoli da montare deve essere rilasciata una dichiarazione di montaggio a regola d'arte, su carta intestata dell'impresa fornitrice, da parte del montatore.

Lo stesso vale per gli arredi con altezza superiore a cm. 150 per cui dovrà essere attuato il fissaggio di sicurezza al muro. Da allegare alla fattura

All'atto della consegna della fornitura, **sempre franco da ogni spesa**, dovrà essere effettuato, se richiesto in sede di ordine dai responsabili, **anche il ritiro e la rottamazione degli arredi usati** per le medesime tipologie ed in quantitativi non superiori a quelli oggetto della fornitura stessa

L'Impresa aggiudicataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio, messa in opera e ritiro dell'usato.

E' a carico dell'impresa aggiudicataria provvedere all'imballo, qualora necessario, a propria cura e spesa, che dovrà essere eseguito a regola d'arte, in modo da evitare qualsiasi danno si dovesse verificare durante il trasporto, resta quindi a carico dell'impresa la responsabilità nel caso si verificassero eventuali danni alla merce. Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali scolastici eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

Qualsiasi articolo che venga consegnato in difformità rispetto a quelli offerti in sede di gara verrà rifiutato e ne verrà chiesta la sostituzione.

Nel caso di consegne difformi, per tipologia e caratteristiche, da quanto ordinato, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutarlo e di richiederne la sostituzione entro 10 (dieci) giorni, ovvero, se l'impresa non fosse in grado, di acquistare analogo materiale presso terzi, addebitando all'aggiudicatario l'eventuale maggior prezzo, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 13 del presente capitolato.

Il prezzo proposto per la fornitura di tutti gli articoli deve essere comprensivo dei costi d'imballaggio, della consegna, dell'installazione, del fissaggio a muro e messa in opera a regola d'arte, presso i locali, anche se dislocati su piani diversi, come indicato dal personale incaricato della ricezione del materiale, nonché ritiro e. Il

prezzo proposto comprende altresì l'asporto dell'imballaggio del ritiro e smaltimento dell'usato, l'assistenza e la manutenzione sino alla scadenza della garanzia.

Qualsiasi articolo che venga consegnato in difformità rispetto a quelli offerti in sede di gara verrà rifiutato e ne verrà chiesta la sostituzione.

Nel caso di consegne difformi, per tipologia e caratteristiche, da quanto ordinato, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutarlo e di richiederne la sostituzione entro 7 giorni, ovvero, se la ditta non fosse in grado, di acquistare analogo materiale presso terzi, addebitando all'aggiudicatario l'eventuale maggior prezzo, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi dell'art 13 delle presenti Condizioni particolari di fornitura.

ART.8 – GARANZIE

La garanzia dovrà avere la durata di 24 mesi dalla data di consegna e completa installazione degli arredi ed accessori.

La ditta aggiudicataria è tenuta a garantire che tutti gli articoli oggetto della presente fornitura, ai sensi dell'art.1490 cc, siano immuni da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore. La Civica Amministrazione si riserva di denunciare i vizi occulti entro venti giorni dalla data della scoperta. Nel caso di vizi apparenti il termine per la denuncia è di venti giorni da quello dell'effettivo ricevimento della merce da parte dell'ufficio ordinante.

La ditta potrà presentare, entro sette giorni dal ricevimento della contestazione scritta, le proprie controdeduzioni, che verranno valutate nell'ambito dell'istruttoria curata dalla Stazione Unica Appaltante/Acquisti. Qualora, al termine dell'istruttoria, dovesse continuare a permanere l'evidenza dei vizi del materiale consegnato, la ditta dovrà provvedere alla sostituzione del materiale viziato entro sette giorni dalla diffida ad adempiere, comunicata per iscritto.

Gli eventuali interventi soggetti a garanzia, dovranno avvenire in loco presso le sedi di consegna, ed in tale garanzia dovrà rientrare anche la manodopera occorrente per gli eventuali interventi di riparazione ed assistenza tecnica conseguenti a difetti costruttivi.

Inoltre:

- I pezzi di ricambio dovranno essere disponibili per almeno 5 anni dall'acquisto. La ditta aggiudicataria dovrà fornire apposita garanzia scritta.
- La produzione dell'articolo dovrà essere garantita per almeno 5 anni dall'acquisto. La ditta aggiudicataria dovrà fornire apposita garanzia scritta.
- L'assegnatario dovrà fornire schede tecniche relative alle informazioni per l'uso, la manutenzione e la pulizia.

ART. 9 – ONERI E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'Impresa aggiudicataria, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 30 – comma 3 del D.Lgs. 50/2016, è tenuta ad eseguire la fornitura nel pieno rispetto degli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali di cui all'Allegato X del D.Lgs. medesimo

E' fatto inoltre obbligo all'Impresa aggiudicataria di:

- provvedere all'atto della consegna della fornitura, **franco da ogni spesa**, se richiesto in sede di ordine dai responsabili, **anche al ritiro, alla rottamazione e lo smaltimento degli arredi usati** per le medesime tipologie ed in quantitativi non superiori a quelli oggetto della fornitura stessa.
- ritirare, con propri mezzi o tramite corriere, presso le diverse sedi del Comune di Genova, ove sia stato consegnato, il materiale difettoso, specificato in apposita comunicazione ed a sostituirlo entro i termini e secondo le modalità indicate nell'art 7;
- provvedere, tempestivamente, qualora l'Amministrazione con apposita segnalazione evidenziasse criticità nell'esecuzione della fornitura, all'adozione dei rimedi necessari ed idonei a risolvere le anomalie riscontrate;
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio e messa in opera;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, all'Amministrazione od a terzi, eventuali danni conseguenti all'espletamento della fornitura, alla consegna e al trasporto;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura aggiudicata;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare, entro 10 gg dall'aggiudicazione definitiva, il/i nominativo/i del/i soggetto/i incaricato/i della gestione commerciale dell'appalto e della fatturazione, nonché il numero di fax e di e-mail al quale inoltrare tutte le comunicazioni relative all'appalto ed il recapito telefonico (anche di cellulare) del referente responsabile della ditta stessa, impegnandosi a comunicare eventuali variazioni al Comune di Genova;
- -comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e successivi aggiornamenti.

ART. 10 – VERIFICHE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre parte della fornitura, ripartita in varie consegne, a verifiche, con o senza preavviso, della completa corrispondenza dei beni forniti a quanto stabilito nelle presenti Condizioni particolari di fornitura e nei documenti ad esse allegati, della loro integrità e del corretto montaggio e messa in opera.

Resta, comunque, salva la responsabilità dell'Impresa fornitrice qualora siano accertati, successivamente alle verifiche, difetti od imperfezioni nella fornitura o nella relativa messa in opera.

ART. 11– CONTESTAZIONI

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnata merce le cui caratteristiche risultassero difformi da quelle indicate nell'offerta, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di respingere la fornitura e richiederne la sostituzione entro 7 giorni lavorativi, ovvero, se la ditta non fosse in grado di effettuare la sostituzione, di acquistare analogo materiale presso terzi addebitando all'Impresa aggiudicataria l'eventuale maggiore prezzo.

In caso di difformità di pareri circa le contestazioni effettuate, qualora fra le parti non si addivenga ad accordo bonario o arbitrato, al fine di verificare l'esatta corrispondenza della fornitura offerta rispetto alle indicazioni del Condizioni particolari di fornitura e dei suoi allegati, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporla, a spese della ditta aggiudicataria, ad analisi e verifiche prelevando i relativi campioni da ogni consegna effettuata, alla presenza di un incaricato del fornitore. Le operazioni di verifica della conformità dei prodotti consegnati verranno effettuate da un perito nominato tra coloro iscritti alla C.C.I.A.A. di Genova ed all'Albo consulenti Tecnici del Tribunale di Genova, fatta salva, se del caso, la citazione davanti all'autorità giudiziaria per il risarcimento del danno. Qualora venisse dato riscontro alle contestazioni mosse, oltre all'intero

costo delle prove di laboratorio, verrà comminata una penale aggiuntiva di Euro 400,00, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 13 delle Condizioni particolari di fornitura;

Le penalità e le ordinazioni delle forniture in danno all'assegnatario saranno notificate allo stesso in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto e procedimento giudiziario.

Dette penalità verranno trattenute dall'importo della fattura, o in assenza di queste dalla cauzione definitiva.

ART. 12 – PENALITÀ

L'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare, mediante il proprio personale, controlli ed accertamenti sulla corretta esecuzione della fornitura rispetto alle norme prescritte nel presente Condizioni particolari di fornitura

In caso di ritardata esecuzione della fornitura rispetto ai termini stabiliti all'art.7. non imputabile a causa di forza maggiore, l'Impresa fornitrice sarà passibile dell'applicazione delle seguenti penalità:

- una quota pari all'1,5 % (unovirgolacinque per cento) dell'importo della fornitura non effettuata per ogni giorno lavorativo di ritardo, rispetto all'ultimo giorno utile per la consegna, fino al 5° giorno di ritardo;
- una quota pari al 2% (due per cento) dell'importo della fornitura non effettuata per ogni giorno lavorativo di ritardo a partire dal 6° giorno di ritardo e fino al 17° giorno;
- dal 16° giorno di ritardo sarà facoltà dell'Amministrazione far eseguire la fornitura non consegnata, ovvero eseguita in maniera non conforme, presso terzi addebitando alla Ditta inadempiente l'eventuale maggior prezzo, ferma restando la possibilità di richiedere il risarcimento del danno e ovvero continuare il calcolo delle penalità al 2,5% per ogni giorno di ritardo rispetto al termine minimo previsto dal presente Condizioni particolari di fornitura

In caso di ritardata esecuzione del ritiro dell'usato, laddove richiesto, verrà applicata una penale corrispondente all'1,5 % (unovirgolacinque per cento) dell'importo sulla fornitura ordinata legata alla richiesta del ritiro dell'usato per ogni giorno lavorativo di ritardo, rispetto all'ultimo giorno utile per il ritiro stabilito all'art. 7.

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnato uno o più articoli con caratteristiche difformi da quelle indicate nell'offerta, oltre a quanto previsto dal precedente art. 11, verranno applicate penalità da un minimo di Euro 51,65 (cinquantuno/65) ad un massimo pari al 10% (dieci per cento) del valore della fornitura assegnata, fatta salva, se del caso, la citazione davanti all'autorità giudiziaria per il risarcimento del danno.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione quanto previsto in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penalità e le ordinazioni delle forniture in danno all'Impresa assegnataria saranno notificate alla stessa in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto e procedimento giudiziario.

Le penalità suddette verranno prelevate dai pagamenti in corso ovvero tramite escussione della cauzione definitiva presentata a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali.

La Ditta aggiudicataria non potrà opporre alla Civica Amministrazione la mancanza di colpa per i ritardi nelle consegne derivanti dalla negligenza di eventuali corrieri terzi individuati dalla stessa ditta.

ART. 13 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Comune procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, al verificarsi delle seguenti fattispecie:

- a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- b) cessione del contratto o subappalto non autorizzato dal Comune;

- c) grave negligenza o malafede nell'esecuzione della prestazione, errore grave nell'esercizio delle attività, nonché inosservanza, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi previsti dalla normativa in materia di lavoro e di sicurezza nei confronti dei dipendenti impegnati nell'appalto;
- d) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione della fornitura;
- e) transazioni di cui al presente contratto non eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della Società Poste italiane S.p.A., o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9 bis dell'art. 3 della Legge n.136/2010; in tal caso l'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne informano contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio del Governo territorialmente competente;
- f) in caso di esito interdittivo delle comunicazioni antimafia della Prefettura;
- g) qualora emerga l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;
- h) in caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara ovvero nel corso dell'esecuzione della fornitura nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nell'esecuzione dell'appalto e di cui lo stesso venga a conoscenza;

Infine, il Comune procederà alla risoluzione del contratto qualora, nel corso dell'esecuzione del medesimo, fosse attivata da CONSIP S.p.A. una convenzione per una fornitura analoga a quella oggetto del presente contratto, da eseguirsi alle medesime condizioni contrattuali o migliorative, ad un prezzo più basso e l'Impresa rifiuti di adeguarsi ai parametri prezzo/qualità di detta convenzione CONSIP.

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto, ovvero qualora l'Impresa assegnataria si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dalle presenti Condizioni, qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C. a danno della Ditta aggiudicataria qualora nel corso della fornitura dovesse verificarsi:

- un ritardo superiore a 16 gg lavorativi rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione della fornitura, che abbia determinato gravi disservizi alla C.A.;
- due rifiuti da parte dell'Amministrazione della fornitura consegnata per evidenti difetti dipendenti dalla lavorazione e/o dal materiale utilizzato o per fornitura non conforme

La dichiarazione del Comune di voler procedere alla risoluzione del contratto sarà comunicata all'Impresa mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento che produrrà effetto dalla data di ricezione ovvero a mezzo pec.

L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

ART. 14 – FATTURE, PAGAMENTI

La Ditta aggiudicataria dovrà emettere fattura per ogni ordine evaso, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestata a Comune di Genova Direzione Scuola e Politiche Giovanili indicando il CODICE UNIVOCO UFFICIO: 2EK2I5.

Oltre a detto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere, il codice C.I.G. il numero d'ordine SIB, i prodotti consegnati con i corrispettivi unitari e nelle note i dati identificativi della Scuola destinataria della merce e la dicitura "Scissione dei pagamenti". **mediante indicazione all'interno dei Dati Riepilogo, nel campo Esigibilità, della lettera "S"**, integrandola eventualmente con il riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 nel campo

“Norma Rif”. La mancata o non corretta compilazione del campo “Esigibilità” come sopra indicato costituisce motivo di rifiuto della fattura trasmessa in formato elettronico.

La mancanza di anche uno solo di tali dati sarà causa di rifiuto della fattura. La mancata restituzione della fattura irregolare può comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti (cliente e fornitore).

Non è ammesso fatturare ordini evasi parzialmente.

Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo della scissione dei pagamenti che prevede, per gli Enti Pubblici, l'obbligo di versare all'Erario l'Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.

Il pagamento della fattura emessa dall'Impresa fornitrice a fronte della fornitura regolarmente eseguita sarà disposto entro trenta giorni dalla data di ricezione della stessa.

Ai sensi dell'art. 4 – comma 3 del D.P.R. 207/2010, sull'importo progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; tali ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio e previa ricezione del DURC regolare.

Qualora venissero rilevate irregolarità nell'esecuzione della fornitura, il termine di trenta giorni decorre dal giorno dell'effettiva regolarizzazione della stessa.

L'Amministrazione non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili alla stessa.

I pagamenti sono subordinati dell'accertamento, in capo all'affidatario o/e al/ai subappaltatore/i della regolarità contributiva (D.U.R.C.); l'irregolarità del suddetto D.U.R.C. è causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comportano la sospensione dei termini per il pagamento

ART. 15 – SUBAPPALTO

Il subappalto è regolamentato dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e pertanto l'Impresa concorrente, ove voglia ricorrere al subappalto, dovrà dichiarare all'atto dell'offerta la parte della fornitura che intenda subappaltare. E' possibile subappaltare fino ad una quota del 30% del valore presunto della fornitura.

La mancata indicazione in sede di gara delle prestazioni che l'Impresa concorrente intende subappaltare a terzi comporterà il divieto di subappalto delle medesime.

ART. 16 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto; se questa si verificherà l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa del concessionario, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

ART. 17 – CESSIONE DEL CREDITO

E' consentita la cessione del credito già maturato, purché la stessa sia stata regolarmente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata, nel rispetto dei casi espressamente previsti dalla legge in vigore.

ART. 18 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.Lgs n. 196/2003, si avvisa che i dati raccolti nel corso della procedura di espletamento della gara e di stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti di ricorso all'autorità giudiziaria.

ART. 19 – CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE

In caso di controversie dipendenti dall'esecuzione del presente contratto sarà competente il foro di Genova.

ART. 20 – SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti alla presente fornitura per la stipula del Contratto generato dalla piattaforma MePA, rappresentate da n° 1 marca da bollo da € 16,00 ogni 4 facciate, sono a carico della Ditta aggiudicataria ad eccezione dell'IVA che è a carico del Comune di Genova.

ART. 21 – DUVRI

In relazione alla presente fornitura, secondo quanto previsto dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 e s.m.i. e dalla Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, il Comune di Genova ritiene di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI), poiché la mera consegna della fornitura, da eseguirsi secondo le modalità previste al successivo art. 5, non comporta alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie; pertanto, l’importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

ART. 21 – RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non esplicitamente previsto nelle presenti Condizioni particolari di fornitura si fa rinvio alle “Condizioni Generali "Prodotti" del Bando MEPA “ARREDI104”, alle norme del D.Lgs. n° 50/2016, al Regolamento a disciplina dell’Attività Contrattuale del Comune e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile.

ALLEGATO 1: quantità e specifiche tecniche della fornitura

ALLEGATO 2: sedi di consegna